



Ciriaco De Mita

Terrorismo Nuovo allarme dai giudici

Il br Fosso in aula ma delude «Non parlo»

L'uomo che avrebbe dovuto organizzare il sequestro di De Mita è apparso ieri mattina in aula durante il processo Moro ter dov'è imputato con altri 172 brigatisti. Ha salutato amici e parenti ma non ha risposto a nessuna domanda sull'attentato che stava preparando. Un magistrato segnala la possibilità che il resto del commando ancora libero possa organizzare una clamorosa «risposta»

CARLA CHELO

ROMA Saluta la sorella si sbraccia davanti ai brigatisti irriducibili sorride ai giornalisti o ai fotografi ma non parla. Antonino Fosso l'uomo arrestato la settimana scorsa a due passi dall'abitazione di De Mita è comparso ieri mattina a Rebibbia al processo Moro ter dov'è accusato (con altri 172 brigatisti) di associazione sovversiva e banda armata. E anche in aula come aveva fatto. In ora in carcere con gli inquirenti rispetta la consegna del silenzio. Per ordine della magistratura romana Fosso è ancora un detenuto in stretto isolamento e perciò l'ha sistemato in una gabbia molto lontana da quella occupata dagli altri imputati.

Gli scontri alla Sinagoga La Comunità israelitica polemizza con Dp «Quei giovani provocavano»

ROMA La Comunità israelitica di Roma ha chiesto un incontro urgente con il ministro degli Interni in seguito agli incidenti avvenuti sabato scorso davanti alla Sinagoga fra simpatizzanti di Dp e gruppi di ebrei. Lo afferma in un comunicato la stessa comunità che ricostruisce anche la dinamica dei fatti. «Una trentina di manifestanti col capo coperto dalla Kefiah palestinese che tornavano dalla manifestazione organizzata da Dp giunti all'altezza della Sinagoga lanciavano slogan anti-ebraici e antisraeliani come hanno constatato anche le forze di polizia prontamente avvertite. Un atteggiamento chiaramente provocatorio che suscitava la reazione di alcuni giovani ebrei abitanti del quartiere».

«Concordia» Imputati «eccellenti» al processo

MILANO Un'udienza tutta di eccezioni procedurali ha inaugurato ieri davanti al Tribunale penale il processo per la bancarotta fraudolenta della Concordia Assicurazioni-Inghilterra nel 1978 da un crac di venti miliardi. Gli imputati tutti personaggi eccellenti o inaspettabili si comincia con Silvio Bonetti ex amministratore delegato della Borsa, presidente dell'Ata costruttore edile si prosegue con un gruppetto di suoi collaboratori. L'elenco prosegue con Ernesto Agostoni il commercialista dei finanziari ma fiosi e si giunge infine a un dirigente Iva Giacomo Rendi. Ma il nome di maggiore scalpore è Mario Sossio Mosca, già vice presidente dell'Ibi (Istituto bancario italiano) consigliere d'amministrazione della Cariplo e segretario regionale della Dc lombarda.

Firenze Pensionato custodiva un arsenale

FIRENZE Nella soffitta custodiva con estrema cura dinamite saponate di intolo bombe a mano mitra fucili micce detonatori. L'arsenale di Giorgio Cipriani pensionato di 67 anni è stato scoperto dalla polizia ieri mattina al termine di indagini iniziate nello scorso mese di dicembre. L'uomo originario di Venezia non ha saputo dare una valida spiegazione della presenza di tutte quelle armi nella sua abitazione. Gli inquirenti stanno lavorando su un possibile collegamento tra l'arsenale del misterioso pensionato e dieci bombe a mano custodite in una scatola di biscotti scoperta sul lungarno nell'aprile 1981. La scatola è identica ad altre trovate ieri nella soffitta.

Intanto fuori dalle aule giudiziarie gli inquirenti sono al lavoro per decifrare gli appunti trovati nelle tasche di Fosso e soprattutto per capire quali porte aprono le chiavi che il brigatista portava con sé. Se il partito comunista combattente progettava un sequestro nella zona dell'Ardeatino e molto probabile che i terroristi avessero predisposto un rifugio un appartamento o un garage attrezzati al caso nei dintorni. Ed è proprio quello che i carabinieri stanno cercando in questi giorni sapendo che ogni ora trascorsa si aggrava il rischio di un attentato. Adesso dopo l'irritazione per la fuga di notizie sui progetti dei terroristi il riserbo degli inquirenti è ancora più deciso. I carabinieri speravano infatti di giungere anche al resto del gruppetto incaricato di compiere «l'indagine» all'Ardeatino e forse anche a qualche capo. Ma l'allarme dei brigatisti prima e la denuncia di De Mita dopo hanno diminuito di molto l'eventualità di un azione di sorpresa. Da più parti è stato segnalato il timore che il gruppo «colpito» con l'arresto di Fosso possa ora «rispondere» con un'azione clamorosa. La denuncia viene da Luigi Carli magistrato di Cassino, per anni sostituto procuratore a Genova e titolare di decine di inchieste sui terroristi. «La colonna romana»

Un magistrato: «Preparano una risposta» Intanto al Moro-ter si presenta l'uomo del piano contro De Mita In Francia manette a una latitante



Il presunto brigatista Antonino Fosso ieri in aula

Ancora dei no all'amnistia

ROMA «Mi pare che ci si preoccupi un po' troppo dei terroristi che stanno dentro e troppo poco di quelli che stanno fuori». La battuta pronunciata ieri da Bettino Craxi da una tribuna dell'effetto prodotto nel mondo politico dalla notizia del possibile attentato contro De Mita dato che viene dal segretario del partito fino alla settimana scorsa più disponibile ad un dialogo con i protagonisti degli anni di piombo. Per i repubblicani dopo il documento del giudice Spataro e le recenti indiscrezioni sui piani dell'ala militarista delle Br «tutto il dibattito sulla clemenza verso i terroristi perde significato». E quanto appare oggi sulla «Voce repubblicana» dove si legge anche «Non solo non c'è vittoria finale ma le Br alzano il tiro. Motivo di riflessione per tutti conclude il quotidiano - a cominciare da coloro che hanno proposto un'amnistia fuori luogo e fuori tempo».

In una zona di mafia 600 istruttorie affidate a due soli giudici Fermi da anni 4000 processi civili. Appello al Csm

Allarme a Palmi, giustizia bloccata

A Palmi, un territorio ad alta intensità mafiosa, l'amministrazione della giustizia è sospesa. «Il tribunale è strutturalmente e materialmente impossibilitato a svolgere la propria opera». La denuncia è del presidente facente funzioni del tribunale, Franco Marra. Secondo il magistrato bisogna capire che «in zone come la nostra non c'è via di mezzo o c'è lo Stato o c'è la mafia».

ALDO VARANO

PALMI (Re) Il dottor Franco Marra ieri mattina ha convocato i giornalisti per lanciare un drammatico appello perché tutti compreso il Csm sappiano come siamo costretti a lavorare. «Ci sentiamo - ha detto - su un'avamposto in cui sono stati recisi tutti i collegamenti con le altre zone. Poi un dubbio pesante come una montagna. «Non si capisce se lo Stato è disattento o se ha la volontà di non intervenire».

Quattro giudici giovani donne sono in maternità mentre il presidente del tribunale dal scorso novembre è stato trasferito a Catanzaro costringendo il presidente della sezione penale dottor Marra a sostituire «in questo momento» - denuncia Marra - «viviamo giorno per giorno. Quando la mattina arrivo non so se si riscrivono a tenere le udienze. La sezione penale è presieduta da un valido magistrato che ha sei anni di anzianità, c'è un giudice con quattro mesi di anzianità il secondo uditeur lo troviamo di volta in volta chiedendo la cortesia al pretore o al vicepretore onorario. I facchini sorpresi con 24 fucili sono stati giudicati con grande capacità da tre giovani colleghi». Poi soprappensero si lascia sfuggire «Hanno lavorato con una crebilita che fa onore a questi ragazzi. Del resto se non fosse per loro qui il tribunale potremmo chiudere».

«Concordia» Imputati «eccellenti» al processo

MILANO Un'udienza tutta di eccezioni procedurali ha inaugurato ieri davanti al Tribunale penale il processo per la bancarotta fraudolenta della Concordia Assicurazioni-Inghilterra nel 1978 da un crac di venti miliardi. Gli imputati tutti personaggi eccellenti o inaspettabili si comincia con Silvio Bonetti ex amministratore delegato della Borsa, presidente dell'Ata costruttore edile si prosegue con un gruppetto di suoi collaboratori. L'elenco prosegue con Ernesto Agostoni il commercialista dei finanziari ma fiosi e si giunge infine a un dirigente Iva Giacomo Rendi. Ma il nome di maggiore scalpore è Mario Sossio Mosca, già vice presidente dell'Ibi (Istituto bancario italiano) consigliere d'amministrazione della Cariplo e segretario regionale della Dc lombarda.



Enzo Ferrari

Laurea dell'Ateneo della «sua» Modena per le ricerche sui metalli Tra pochi giorni il «grande vecchio» dell'auto fa 90 anni

Enzo Ferrari fisico «ad honorem»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
DARIO GUIDI

MODENA Per la seconda volta nella vita ad Enzo Ferrari è stata consegnata una laurea «ad honorem». Quella di ieri (in fisica) è però una laurea un po' speciale in primo luogo perché a conferirla è stata l'università della sua città e poi perché suona quasi come il primo regalo per il 90. Compiendo il grande vecchio dell'automobilismo, il quale un appuntamento al quale mancavano pochi giorni. Lui è stato lì pochi minuti e giusto il tempo di ricevere dalla mano del ministro la laurea ad honorem. In Fisica che la «sua» Modena ha deciso di conferirgli. Una breve dichiarazione per ringraziare di tanta attenzione dopodiché è uscito dalla sala senza portare la laurea. Lui aveva fatto il suo ingresso nell'aula magna e salito in

L'Atr 42 torna a volare Ma per i piloti «serve prudenza»

L'Atr 42 torna a volare anche per la compagnia di bandiera. Ancora non se ne conosce la data ma un passo decisivo in tal senso è stato compiuto con l'accordo raggiunto alla direzione dell'Aviazione civile tra il sindacato dei piloti Appl e i rappresentanti dell'Ati e quelli di Civilavia sui nuovi corsi di addestramento dopo le modifiche apportate al manuale di volo. L'Atr 42 non è stato però ancora assolto dal sindacato Appl che cont'ha a raccomandare ai propri soci di evitare di volare in condizioni meteorologiche che facciano presupporre la formazione di ghiaccio in quota o di turbolenze. Anzi anche durante i voli addestrativi e con bel tempo l'Appl raccomanda di tenere una velocità maggiore di quella prevista in quanto - ha reso noto l'ufficio stampa del sindacato - «lo stato verificatosi nel volo addestrativo sopra Sorrento nonostante le ottime condizioni meteorologiche (aria chiara) si è verificato a 20 nodi una velocità superiore a quella prevista costringendo l'aereo a un rollio di ampia portata e piegando violentemente un ala tanto da fargli perdere in un istante oltre 200 metri di quota. Ciò si è verificato - dicono gli Appl - lo stesso giorno che fece precipitare l'aereo a Conca di Crezzo stallo dal quale questa volta si è uscit applicando le nuove procedure del manuale di volo».

I ministeri sprecano mezzo miliardo di luce

È uno spreco gratuito e facilmente evitabile che facilmente evitabile che fa scendere le amministrazioni pubbliche almeno mezzo miliardo di lire all'anno. Si tratta della luce che i dipendenti dei ministeri lasciano regolarmente accesa dopo l'orario di lavoro. Per segnalare il fatto che gli stalli non spongono mai la luce prima di andarsene l'Unione consumatori ha inviato una lettera circolare a tutti i ministri sostenendo che «anche alle 20 di un qualsiasi giorno feriale le luci delle stanze dei ministeri romani sono sempre accese. Non si tratta - si aggiunge nella lettera - di attaccamento al lavoro per smaltire pratiche arretrate e migliorare l'efficienza dell'amministrazione pubblica ma soltanto di dimenticanza o noncuranza».

Il 10 scade il bollo-auto Ma in pochi l'hanno pagato

Fra otto giorni il 10 febbraio scade la data ultima per il pagamento della tassa di circolazione per le auto superiori ai 9 cv e solo il 30 per cento degli automobilisti su il 30 gennaio aveva provveduto a effettuare il versamento. Colpa della confusione regnata a lungo sull'importo della tassa? L'AcI ricorda ora che è opportuno non attendere gli ultimi giorni del versamento «per evitare disagi e code agli sportelli». Il pagamento è effettuabile presso i 700 sportelli AcI o se si è in possesso del libretto fiscale alla posta. Per evitare versamenti di importo errato bisognerà controllare le tariffe esposte negli uffici di riscossione e trasmesse anche dalla su Rai3 dalle 9.30 alle 12 dei giorni feriali e su teletext da pagina 307 a pagina 316. Dal 1° febbraio al 29 poi dovranno pagare le tasse automobilistiche i possessori di vetture con potenza fiscale sino a 9 cv oltre al proprietari di motoveicoli, autobus, autocarri e rimorchi.

È nata 38 giorni dopo la sorella gemella

Godono di ottima salute Diana Francesca e Monica le due neonate gemelle venute alla luce a 38 giorni di distanza. Una dall'altra nell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Sta bene anche la madre Danny Berg una biologa veneziana. Godono di ottima salute Diana Francesca e Monica le due neonate gemelle venute alla luce a 38 giorni di distanza. Una dall'altra nell'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli. Sta bene anche la madre Danny Berg una biologa veneziana. Diana di 34 anni sposata con un elettricista di Roma che quattro giorni fa è stata sottoposta ad un cesareo per permettere la nascita della seconda gemella. La signora Berg dopo alcuni aborti spontanei si era sottoposta a intense cure per portare avanti la gravidanza. «La gravidanza si è svolta senza problemi - ha commentato - fino a quando la prima bambina ha deciso di nascere all'improvviso ho avuto dei dolori e sono stata ricoverata in ospedale dove si sono accorti che il parto era già iniziato. Tutto si è svolto in modo naturale, poi l'utero si è richiuso e io sono rimasta in ospedale a portare avanti la gravidanza della seconda gemella». Dopo 38 giorni però i medici hanno deciso di intervenire con un cesareo perché era iniziata la perdita del liquido amniotico e non si poteva aspettare oltre.

Messaggio di Natta per gli 80 anni di Scappini

Ne scontò 9. Successivamente ebbe compiti di direzione nel partito e nel movimento di liberazione in Italia. Presidente del Cln per la Liguria ottenne la resa senza condizioni dei nazisti a Genova. Scappini è stato deputato dal 48 al 63 membro del Cc dirigente di organizzazioni di partito consigliere comunale a Empoli e a Genova. Attualmente presiede l'Anpi della Toscana. «L'Italia repubblicana nata dalla Resistenza onora in te uno dei suoi figli migliori» scrive in un messaggio augurale il segretario del Pci Alessandro Natta.

GIUSEPPE BIANCHI

COMUNE DI PIETRASANTA PROVINCIA DI LUCCA

Avviso di gara
Questo Comune indirà quanto prima la licitazione privata per l'appalto dei lavori di Realizzazione della fognatura nera in parte della frazione di Marina di Pietrasanta, per un importo a base d'asta di L. 976.765.518. Per poter chiedere l'ammissione alla gara di che trattasi l'impresa dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 10 a). Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della Legge 22/2/1973 n. 14. Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara facendo pervenire a questo Comune Ufficio Contratti, apposita domanda in bollo entro il 19/2/1988. Le richieste di invito non sono vincolanti per l'Amministrazione.

IL SINDACO